



CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO
Provincia di Cosenza

SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2022

L'anno 2022, il giorno 20 del mese di Giugno alle ore 17:30, si è riunita la Commissione Statuto, regolarmente convocata con lettera d'invito trasmessa via pec dalla Presidente Isabella Monaco, prot. n. 57726 del 07/06/2022, con all'oggetto il seguente ordine del giorno: 1) Esame, discussione ed approvazione Titolo III "Decentramento Amministrativo, Partecipazione e Accesso"; 2) Programmazione prosieguo lavori esame Titoli IV, V, VI, VII.

Sono presenti: il Presidente della Commissione Isabella Monaco, il Presidente del Consiglio Marinella Grillo, il Segretario Generale Paolo Lo Moro e i consiglieri comunali: Cesare Sapia, Biagio Frasca (delegato dalla Consigliera Achirópita Scorza), Giuseppe Pugliese, Liliana Zangaro (delegata dal Consigliere Pietro Mingrone), Giuseppe Di Vico, Domenico Rotondo, Francesco Madeo e Gennaro Scorza. Alle ore 17,45 il Presidente Isabella Monaco, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE MONACO: saluta i colleghi, chiede scusa al consigliere Francesco Madeo per una malinteso sull'assenza, risultata poi giustificata, della scorsa commissione e passa la parola al consigliere Gennaro Scorza.

CONSIGLIERE SCORZA G.: rappresenta una spiacevole situazione, che ritiene inopportuna e tendenziosa, venutasi a creare per un articolo di stampa riguardante la seduta della commissione precedente dove sono stati indicati i presenti, gli assenti giustificati e quelli non giustificati e chiede di monitorare meglio la comunicazione.

PRESIDENTE MONACO: si dice dispiaciuta delle parole del collega Scorza in quanto il modus operandi è quello della collaborazione, della partecipazione e del rispetto che sarà stato un equivoco giornalistico ma che starà più attenta alla comunicazione. Dopodiché espone il primo punto all'ordine del giorno, il Titolo III, art. 13, frutto della sintesi di tutte le interlocuzioni avute in questi mesi dal precedente presidente della commissione e dal Sindaco con i membri della commissione stessa. Sottopone all'attenzione la modifica del comma 6, art. 7 nel quale si cambia la dicitura "può altresì" in "delibera". Poi, cede la parola al Segretario Lo Moro per la spiegazione tecnica.

SEGRETARIO LO MORO: esamina le modifiche apportate all'articolo 13 iniziando dal cambio di denominazione da "Quartieri" in "Municipi"; la modifica del comma 1 che riguarda le consistenze demografiche delle aree modificando "di maggiore consistenza" in "quale che sia la consistenza demografica"; del comma 4 sulla integrazione sugli uffici decentrati e dei comma 5, 6 e 10.

PRESIDENTE MONACO: sottolinea l'importanza del comma 3 dell'art. 13, cuore dello Statuto, sulla funzione dei Municipi, uffici funzionali ai quali il Consiglio Comunale può attribuire ulteriori competenze.

CONSIGLIERE ROTONDO: condivide pienamente la nuova formulazione e le modifiche apportate che sono sostanziali, come la denominazione in Municipi, la loro operatività ed elezione, aggiungendo che ulteriori miglioramenti potranno scaturire in corso d'opera

CONSIGLIERE DI VICO: afferma che l'idea di dividere il territorio in Municipi avrà effetti negativi e che, semmai, bisogna istituirne pochissimi.

CONSIGLIERE SCORZA G.: riferendosi all'intervento del presidente Monaco fa notare che l'obiettivo non era un "compromesso" ma individuare gli strumenti più congeniali.

PRESIDENTE MONACO: specifica che la parola "compromesso" usata in precedenza era intesa come sintesi della varie discussioni.

CONSIGLIERE SCORZA G.: chiede di inserire nell'articolo il riferimento alla legge regionale e, poi, pone una serie di interrogativi al Segretario Lo Moro sugli agglomerati urbani, sull'autonomia finanziaria, sul potenziamento e sul numero dei Municipi.

SEGRETARIO LO MORO: risponde che sugli agglomerati urbani il riferimento è alle caratteristiche del territorio della città, un territorio estesissimo nel quale è indispensabile il decentramento per le problematiche periferiche e, poi, spiega che i centri di costo sono assegnati ai dirigenti di settore, e con il nuovo contratto anche alle Posizioni Organizzative, e che quindi tutto deve passare da loro. Infine, dice che lo Statuto indica solo i criteri di massima, poi saranno i regolamenti a definire il tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: fa presente che la legge Del Rio indica un massimo di 7 Municipi.

MADEO F.: concorda con il collega Gennaro Scorza nell'inserire nello Statuto il riferimento alla legge regionale.

PRESIDENTE MONACO: chiede ai componenti della commissione di esprimersi sulla proposta e tutti sono d'accordo.

CONSIGLIERE MADEO F.: chiede di creare i Municipi collegiali.

CONSIGLIERE ROTONDO: si dice contrario in quanto esistono già 24 consiglieri comunali più il Sindaco e avere altri 21 delegati sarebbero troppi. I consiglieri devono svolgere appieno il proprio ruolo.

CONSIGLIERE MADEO F.: ribadisce che non hanno senso i Municipi con un solo delegato.

CONSIGLIERE ZANGARO: afferma che la figura di un delegato per Municipio va bene e che non devono essere collegiali perché esistono altre forme di partecipazione. Poi, aggiunge che il consigliere Mingrone propone di creare la conferenza dei delegati per far arrivare le proposte alla Giunta.

SEGRETARIO LO MORO: spiega che il delegato ha la possibilità di dialogare attivamente con la Giunta e il Consiglio Comunale e che lo Statuto debba limitarsi ad indicare il referente, poi attraverso la consulta e il bilancio partecipato si trova la formula per le istanze. Infine, ritiene che lo Statuto non deve essere eccessivamente dettagliato perché può creare delle difficoltà, una formula flessibile è più indicata per sperimentare questo istituto.

CONSIGLIERE PUGLIESE: chiede se i Municipi hanno dei bilanci e sostiene di farne non più di due.

SEGRETARIO LO MORO: ribadisce che il centro dei costi è a capo dei dirigenti del settore e che i Municipi non possono averne.

CONSIGLIERE SCORZA G.: chiede al Segretario che accezione bisogna dare alla parola "sperimentale".

SECRETARIO LO MORO: risponde che viste le esperienze amministrative bisogna scegliere la strada della prudenza (vedi i fallimenti delle circoscrizioni) e che una volta che verranno aperti ci sarà la resa dei conti costi e benefici. Infine, afferma che se l'istituto funziona può essere modificato e renderlo ancora più produttivo.

PRESIDENTE MONACO: constatato che non ci sono più interventi chiede di votare l'art. 13.

VOTAZIONE: 7 favorevoli e 2 contrari (Madeo F. e Scorza G).

PRESIDENTE MONACO: invita a votare gli altri articoli:

Art. 14: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

Art. 15: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

Art. 16: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

Art. 17: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

in merito all'articolo 18, in particolare il comma 3, il presidente propone di raccordare in modo più congeniale alle modifiche che sono state già apportate al titolo I, evidenziando che le consulte, quali organismi di raccordo tra le associazioni esplichino le loro funzioni con riguardo alle problematiche del mondo del lavoro e della economia, ai bisogni dei giovani, alla effettività realizzazione delle pari opportunità, alla tutela dell'ambiente, dei beni comuni e anche dei cittadini extra UE regolarmente soggiornanti nel territorio comunale.

Art. 18: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

Art. 19: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

Art. 20: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

Art. 21: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

PRESIDENTE MONACO: Apre una discussione sulla percentuale dei sottoscrittori per proporre un referendum fissata al 5% della popolazione votante. Dopo gli interventi dei consiglieri Rotondo e Pugliese, rilegge l'articolo e invita a votarlo:

Art. 22: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

Art. 23: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

Art. 24: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G);

Art. 25: 7 favorevoli e 2 astenuti (Madeo F. e Scorza G).

CONSIGLIERE MADEO F.: propone di inserire nello Statuto il Forum dei giovani, un istituto che può favorire la classe dirigente di domani, parlando dell'esperienza positiva avuta nell'ex Comune di Corigliano Calabro.

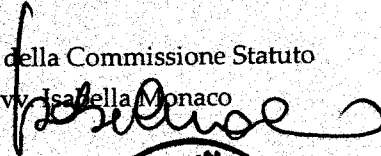
PRESIDENTE MONACO: invita il consigliere Madeo a formulare una proposta scritta al fine di consentire una più compiuta e matura discussione sul punto e consentire a tutti i colleghi di avere cognizione di quanto richiesto. Dopodiché propone ai membri della Commissione che nella prossima riunione verranno discussi i Titoli IV, V, VI e VII, per concludere il prima possibile la redazione dello Statuto e procedere ad una lettura

conclusiva, rappresentando ai colleghi che le modifiche, le correzioni, le precisazioni verranno nel frattempo aggiornate dal segretario in modo da consegnare ai colleghi il testo definitivo.

Alle 19,38 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente della Commissione Statuto

f.to Avv. Isabella Monaco



Il Segretario verbalizzante

f.to Pierluigi Noce

